



## **Roma: Rebecchini (Acer), gare ferme per 77 milioni, ma con “sblocca cantieri” Comune non ha alibi**

*Roma, 24 giu 18:58 - (Agenzia Nova) - Scuole, strade, monumenti: a Roma ci sono gare ferme per circa 77 milioni di euro, ma con lo sblocca cantieri l'amministrazione non ha più alibi. A dirlo il presidente dell'Acer, l'Associazione costruttori edili di Roma, Nicolò Rebecchini, in un'intervista rilasciata ad "Agenzia Nova". "A Roma ci sono gare ferme per 77 milioni e 423.598 euro. Delle quali oltre 14 milioni (14.378.442) sono per interventi risalenti al Giubileo del 2015 e oltre 63 milioni (63.045.156) riguardano gli interventi ordinari", denuncia il presidente dell'Acer. Tra i casi più eclatanti che non riescono ad andare in porto vi è l'appalto per lavori di restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative vigenti e completamento dell'ex istituto "Angelo Mai", da circa 4 milioni di euro. Ma anche il completamento del restauro e la trasformazione in museo del Mausoleo di Augusto (4.579.681 euro) e il recupero della basilica Ulpia per oltre due milioni.*

Per quanto riguarda i fondi giubilari, "uno dei casi eclatanti - fa notare Rebecchini - è Piazza Venezia, poi via IV Novembre, per due milioni 630 mila euro e via della Mercede per 600 mila euro, inspiegabili le motivazioni per le quali ancora dopo 4 anni non si riesca a sistemare uno dei nodi nevralgici della città". Fra gli interventi in calendario dal 2015, ci sono la manutenzione ordinaria delle caditoie dei Municipi (un milione e 769 mila euro) e della Grande viabilità (un milione 779 mila euro), così come sono in attesa da quattro anni i lavori relativi alla segnaletica stradale sia dei Municipi (1.445.569 euro) che della Grande viabilità (2.033.873 euro). Fermi pure gli interventi da oltre quattro milioni l'uno previsti per la riqualificazione di una parte dell'Aurelia ( 4.400.000,00 euro da via della stazione Aurelia al Gra) e per le corsie centrali della Cristoforo Colombo (4.630.000,00 euro). "Una cinquantina di procedure di manutenzione ordinaria da 1,5 milioni di euro circa, - spiega Rebecchini - che riguardano la pavimentazione stradale, le caditoie, i marciapiedi e le ciclabili. In tal senso uno dei mali di questa città, che crea disagio ai cittadini, è la mancanza di decoro urbano, dovuto sia all'assenza di manutenzione, che alla problematica dei rifiuti".

I costruttori lanciano anche una provocazione: "noi siamo convinti che lì dove ci sono delle procedure lunghe, quindi con valutazione offerta economicamente vantaggiosa oppure valutazioni delle terne di subappaltatori, tecnicamente se si mandassero a monte queste gare fatte e si utilizzassero i nuovi criteri dello sblocca cantieri, sicuramente la cantierizzazione sarebbe più veloce, con una immediata ricaduta sul territorio". Secondo Rebecchini, infatti, "lo sblocca cantieri è una legge che sicuramente migliora le procedure" riducendo i tempi per gli appalti pubblici che le amministrazioni devono espletare. Si tratta dei tempi di appalto, poiché "le amministrazioni non avranno più necessità di fare il controllo della terna di tutti subappaltatori che vengono proposti dai concorrenti, non avranno l'obbligo di fare il controllo amministrativo delle imprese che partecipano all'appalto. Quindi, - continua Rebecchini - il tempo iniziale della valutazione e di chi concorre si riduce notevolmente e non solo: lo sblocca cantieri innalza notevolmente l'importo fino alla soglia comunitaria, affinché si possano eseguire degli appalti con il criterio dell'offerta 'miglior prezzo' con l'esclusione automatica dell'anomalia.

Questo, secondo Rebecchini, è "molto importante, perché si elimina quello che è il momento della valutazione da parte di una terna arbitrale dell'offerta tecnica: così le amministrazioni devono indirizzare le modalità di gara sulla base di questa procedura. Dunque, con la modalità del 'miglior prezzo' si riducono moltissimo i termini, ma soprattutto si riducono quelle che sono le preoccupazioni di chi deve andare a definire se un'offerta è migliore di una ditta rispetto ad un'altra. Pertanto, per le manutenzioni straordinarie e, in particolare, per quelle ordinarie che, inoltre, non necessitano più della progettazione esecutiva ma basta la progettazione definitiva, i tempi tra l'indizione della gara e la cantierizzazione possono essere finalmente molto ridotti. Non dà più alibi all'amministrazione", avverte Rebecchini, spiegando che "una delle nostre costanti critiche è proprio questa: per quale motivo nell'ambito del Comune di Roma i tempi sono sempre così dilatati, in fondo il codice è uguale da Palermo ad Aosta. Ma purtroppo da noi le gare non arrivano mai a dama. Le motivazioni possono essere molteplici", ma

assicurano i costruttori "con lo sblocca cantiere gli alibi possono diminuire. Poi se una amministrazione si ostina a voler fare la pulizia delle caditoie stradali con 'l'offerta economicamente più vantaggiosa' e non con 'miglior prezzo' bisogna arrendersi".

Le opere pubbliche bloccate vanno dal Museo della Fotografia ai giardini di piazza Vittorio, passando dal rifacimento stradale di gradi arterie come la Tiburtina e l'Aurelia, fino all'appalto per la manutenzione straordinaria di viale Marconi da oltre un milione di euro e alla deviazione del collettore alto della Farnesina (6.305.333,00 euro). I costruttori, infine, ricordano "che il Pil romano e quello regionale è prevalentemente frutto del lavoro nell'ambito dell'edilizia e se noi rimettiamo in moto questo settore saremmo ad un buon punto sia in termini di occupazione che del decoro urbano. Noi abbiamo più volte espresso il sindaco Raggi queste perplessità, chiedendogli veramente una pronta attivazione. Con 'Rinascimento Roma' abbiamo fatto un primo incontro con il sindaco Raggi e suoi assessorati, in particolare l'assessorato allo sviluppo economico che stanno lavorando per una idea di Roma futura. Noi tra l'altro l'abbiamo sensibilizzata nel dare risposte al quotidiano, perché se manca questo, pensare al futuro è abbastanza velleitario. Pertanto - conclude Rebecchini - ci aspettiamo che il sindaco ci riconvochi con dei progetti alla mano facilmente fruibili, affinché ci sia un vero cambio di passo e questa città possa rinascere".